



ROTARY CLUB COSENZA

Distretto 2100 Rotary International



LA LETTERA DEL PRESIDENTE

Carissime amiche e carissimi amici,

inizia dicembre e con esso celebriamo il mese dedicato alla famiglia. Parlare di famiglia oggi è argomento non solo di indiscutibile interesse ma soprattutto di assoluta necessità; il senso della famiglia è stato completamente trasformato, non voglio dire stravolto, da motivazioni di diverso genere, vuoi da implicazioni economiche, vuoi da stato di necessità, vuoi da mode imperanti, vuoi da una società in evoluzione con un passo troppo veloce non solo per il cervello ma forse e soprattutto per i sentimenti ed il cuore. Per questo, oggi, assistiamo ad un completa trasformazione di valori e ad un imbarbarimento dei sentimenti che hanno come bersaglio proprio la famiglia.

Dai tempi più remoti essa è il perno delle società civili; più che in qualsiasi altra forma di aggregazione umana il concetto di famiglia racchiude in sé principi solidi e saldi con gli aspetti più disparati dell'etica umana sia che la si voglia intendere in senso cristiano che laico: in essa si compendiano l'amore genitoriale così come l'affetto filiale, il rispetto reciproco, la tolleranza e soprattutto l'ordine e al di sopra ancora la parola; proprio quella parola che oggi è caduta di fronte all'altare del consumismo televisivo, della comunicabilità mediatica, della frenesia del vivere quotidiano, del *"non ho tempo, devo scappare"*. Provate a pensare quante volte nell'arco di un tempo anche ragionevolmente breve oggi noi si riesca a parlare con i figli, con la moglie o il marito, quante volte si riesca a parlare di un argomento qualsiasi di fronte a una tavola da pranzo, quante volte un problema riesca ad essere gestito e risolto nell'ambito di una familiarità fatta di serenità di giudizio dopo un'attenta valutazione. Eppure basterebbe rimettere a posto i tasselli di questo domino che sono stati travolti da un tempo che corre troppo in fretta; riconquistare se stessi significa riconquistare il rapporto con il proprio io e il confronto con le persone più care. Non è necessario sottolineare come i valori morali alla base di una solida famiglia abbiano ripercussioni sociali di più vasta portata, contribuendo a costruire una società civile imperniata su principi di etica comune che non vengano imposti ma piuttosto vengano spontaneamente interiorizzati, fatti propri e trasferiti agli altri.

Tutto ciò non significa solo parlare di famiglia ma certamente vuol dire fare famiglia. Il compito della famiglia rotariana è quello che, sia nell'ambito delle mura domestiche che nell'ambito dei nostri incontri, delle nostre conversazioni, delle nostre conviviali, i principi morali vengano sempre rispettati: solo da queste basi può elevarsi la piramide della buona società civile; senza presunzione ma con orgoglio credo che noi abbiamo un compito nei nostri club che è quello di dare l'esempio, di essere pronti ad accettare la sfida di una corsa contro il tempo che ci permetta di guardare avanti senza l'ansia di dover dimostrare ma che ci consenta anche di fermarci e guardare indietro, prendendo spunto da epoche in cui il mondo paradossalmente girava più velocemente ma nel senso giusto. Il Natale che cade in questo mese sia dunque il Natale della famiglia, degli affetti più veri, dei sentimenti più forti, spontanei e radicati, ma soprattutto che sia il Natale della parola smarrita e ritrovata, forse sepolta e ora risorta ma certamente mai persa come deve essere tra tutti gli uomini liberi.

Buon Natale con la parola più semplice e più profonda: buon Natale con l'amore cercato, conquistato e voluto ogni giorno. E' questa la parola dei genitori con i figli, dei figli con i genitori.

Clemente



ROTARY CLUB COSENZA

Distretto 2100 Rotary International



PILLOLE DI STORIA ROTARIANA

Il primo club di servizio del mondo fu il Rotary Club di Chicago, fondato il 23 febbraio 1905 da Paul P. Harris, un avvocato che sperava di trovare in un gruppo di professionisti quello spirito di amicizia che aveva provato nelle piccole città in cui era vissuto da giovane. Il nome “Rotary” deriva dalla consuetudine iniziale di riunirsi a rotazione presso gli uffici dei soci. La popolarità del Rotary si diffuse rapidamente; nel decennio successivo diversi club furono fondati negli Stati Uniti, da San Francisco a New York, e a Winnipeg, nel Canada. Nel 1921 i Rotary club erano presenti su sei continenti; l'anno seguente l'organizzazione adottò il nome di Rotary International.

Con la crescita dei club, la missione del Rotary cominciò ad andare oltre l'obiettivo della convivialità e degli interessi personali dei soci. I Rotariani iniziarono a unire le loro risorse e competenze per promuovere iniziative di carattere sociale nell'ambito delle loro comunità, con una dedizione che si esprime nel motto: Servire al di sopra di ogni interesse personale. A luglio 1925 il Rotary contava oltre 2.000 club con più di 108.000 soci tra cui capi di Stato, politici e uomini famosi come lo scrittore Thomas Mann, il diplomatico Carlos P. Romulo, il missionario Albert Schweitzer e il compositore Jean Sibelius.

La prova delle quattro domande

Nel 1932 il Rotariano Herbert J. Taylor concepì la “prova delle quattro domande”, un codice etico che undici anni più tardi fu adottato ufficialmente dal Rotary. La prova, tradotta in oltre 100 lingue, consiste nel porsi quattro domande fondamentali: Ciò che penso, dico o faccio: a) risponde a verità? b) è giusto per tutti gli interessati?; c) promuoverà la buona volontà e migliori rapporti d'amicizia?; d) sarà vantaggioso per tutti gli interessati?

Il Rotary e la Seconda Guerra mondiale

Sebbene molti club fossero sciolti a causa della guerra, altri si diedero da fare per fornire assistenza alle vittime del conflitto. Nel 1942 alcuni Rotariani si riunirono a Londra per esplorare la possibilità di promuovere scambi educativi e culturali nel dopoguerra, con gli stessi presupposti su cui in seguito nacque l'UNESCO. Nel 1945, quarantanove Rotariani appartenenti a ventinove delegazioni parteciparono alla Conferenza di San Francisco al termine della quale venne ratificata la carta costitutiva dell'ONU. "Sono pochi coloro che non riconoscono il buon lavoro fatto dai Rotary club nel mondo libero" dichiarò il primo ministro britannico Winston Churchill.

L'alba di un nuovo secolo

Il Rotary si è affacciato al XXI secolo con un rinnovato impegno nel far fronte ai bisogni della società, dalle questioni ambientali all'analfabetismo, dalla fame ai problemi dell'infanzia a rischio.

Nel 1989 l'organizzazione ha votato per ammettere le donne nei club di tutto il mondo. Oggi, le donne sono una parte integrale dell'effettivo del Rotary. Dopo il crollo del muro di Berlino e la dissoluzione dell'Unione Sovietica sono stati fondati numerosi Rotary club nell'Europa orientale e centrale, tra cui il primo club russo, costituito nel 1990. Da allora l'organizzazione ha visto una straordinaria crescita nella regione. Ad un secolo dalla fondazione, il Rotary continua a essere orgoglioso della propria storia. In ricordo del primo luogo in cui avvenne la riunione - la stanza 711 dell'Unity Building di Chicago - gli arredi d'epoca sono stati trasportati nell'attuale sede centrale del Rotary ad Evanston dove possono essere visti dai Rotariani provenienti da tutto il mondo.

Il Rotary conta oggi 1,2 milioni di soci e circa 34.000 club distribuiti in oltre 200 regioni geografiche.



ROTARY CLUB COSENZA

Distretto 2100 Rotary International



INNER WHEEL COSENZA

L'International Inner Wheel è, probabilmente, la più grande organizzazione femminile di service al mondo, che collega socie appartenenti a club di diverse nazioni dall'Europa all'Africa, alle Indie, alle Filippine, all'Australia, alla Nuova Zelanda, agli Stati Uniti ed al Canada solo per citarne alcune. L'Inner Wheel nasce ufficialmente il 10 gennaio del 1924 quando, Margaret Golding, fu eletta presidente di un club di Manchester costituita da mogli di rotariani. Ma le radici dell'attuale club, risalgono al 1934 quando fu fondata l'Associazione dei Club Inner Wheel in Gran Bretagna ed in Irlanda che, successivamente, si organizzarono in Distretti, Associazioni e Consigli Nazionali. Nel 1967 l'Inner Wheel si è costituita giuridicamente dando così l'opportunità a socie qualificate di ogni paese, di prestare servizio. L'associazione è in continua crescita nel mondo e, attualmente, si contano circa 100.000 socie di ben 103 paesi, sempre pronte a rispondere alla richiesta di aiuto da parte di persone vulnerabili, di giovani, donne ed anziani. Ad ogni convention, viene scelto un progetto internazionale portato a termine nell'arco di tre anni. Dall'anno sociale 2011/2012, Inner Wheel Italia si è associata all'AIRC "Insieme contro il cancro".

In club Inner Wheel di Cosenza, ha aperto l'anno sociale 2012 con il passaggio della consegne tra Franca Vena e Mirella Amato nel corso della cerimonia svoltasi ad inizio del mese di luglio, in un piacevole serata organizzata ai bordi della piscina del Mercure Hotel di Rende. Ufficialmente, però, l'anno sociale ha avuto inizio ad ottobre con una conversazione sul tema "L'amicizia", egregiamente trattata, dopo il saluto della Presidente, dai relatori dottoressa Alba Carbone, dirigente scolastica del Liceo Classico "Gioacchino da Fiore" ed il dott. Coriolano Martirano, giornalista e scrittore. Un ricco buffet offerto agli ospiti ha concluso la serata. Lo stesso giorno, il club ha ricevuto la visita della Governatrice del Distretto 211, dottoressa Angela Farina.

La visita al club rappresenta un momento fondamentale dell'anno sociale: la Governatrice ha il compito di incontrare tutte le socie di ascoltare, di conoscere il loro metodo di lavoro e, eventualmente, suggerire indirizzare e correggere. Il club Inner Wheel di Cosenza ha aderito con entusiasmo al service nazionale "una ruota per la vita": le culle termiche nell'intento di salvare la vita di quei neonati, rifiutati dalle madri, che vengono abbandonati per strada o addirittura nei cassonetti della spazzatura. In campo internazionale, è stato lanciato il progetto "Inner Wheel" sulle ombre dei Longobardi in Europa, progetto che portano avanti i club presenti sui territori interessati anche alla storia ed alla cultura di quella gente. Il progetto, in via di organizzazione, sarà attuato mediante convegni, tavole rotonde ed altre iniziative. Va infine ricordato che, accanto ai progetti nazionali ed internazionali, come ogni altro club, l'Inner Wheel Cosenza, porta avanti da tempo "service" tradizionali quali: l'adozione a distanza, il Premio di Laurea, la "Colomba" struttura diurna per adulti disabili e, in collaborazione con il Soroptimist, la partecipazione al premio biennale "Mnemosina".

Maria Teresa Mazzei Naso



ROTARY CLUB COSENZA

Distretto 2100 Rotary International



IL PREMIO NICOLA MISASI

A partire dal 1999, il Rotary Club Cosenza ha istituito il Premio Nicola Misasi con l'obiettivo di ricordare la figura del professore Nicola Misasi, scrittore e docente del Liceo Classico Bernardino Telesio.

Nato nella nostra città il 4 maggio del 1850 e scomparso a Roma nel 1923, Misasi si dedicò ben presto ad un'attività di studio autonoma acquisendo una cultura vastissima. Considerato tra i più autorevoli rappresentanti del verismo calabrese del secondo '800, ispirò la sua attività narrativa a temi e motivi di argomento calabrese con una costante attenzione alle tradizioni di quella terra e alle passioni della sua gente.

Tra le sue opere più significative, ricordiamo "Cronache del brigantaggio", "In provincia", "Frate Angelico" e "In Magna Sila". Di lui, Benedetto Croce scrisse: "Le Calabrie ebbero il loro pittore in Nicola Misasi, che continuò nei suoi racconti e nei suoi quadri di costume il romanticismo calabrese. [...] Lo continuò anche in certa [...] simpatia ammiratrice per le violente passioni d'amore, di gelosia e di vendetta, che erano di quella gente, e per il brigantaggio [...]. Così ispirato il Misasi narrava bene, con quella particolarità ed evidenza che nasce dall'adesione alle cose narrate".

Il Premio viene assegnato allo studente che ha superato l'esame di stato nei Licei Classici ricadenti nel territorio di competenza del club con il massimo dei voti e che abbia riportato, nell'ultimo triennio di studi, la media voti più alta.

PROGRAMMA DEL MESE DI DICEMBRE

Martedì 4 ore 19.15 - Hotel Mercure.
Riunione del Consiglio Direttivo.

Lunedì 10 dicembre ore 20.00 - Piccolo Teatro Unical.

"I figli del venditore di pettini". Compagnia in due atti di Franco Gianni presentata dalla compagnia "Gli Avanzi".

Martedì 11 ore 18.00 - Sala Convegni CONI.
Cerimonia di consegna del Premio Misasi.

Martedì 18 ore 20.00 - Hotel Mercure.
Conviviale di Natale.
Per prenotazioni, contattare il Prefetto del club, Augusto Verardi.

Nel corso del mese, inoltre, saranno organizzate manifestazioni a scopo prevalentemente benefico i cui dettagli saranno resi noti tempestivamente

